

CdS POR FESR- FSE 2014-2020

SCHEMA DI INTERVENTO DEL SIG. VICE PRESIDENTE

PROF. RUSSO FRANCESCO

Reggio Calabria, 28 giugno 2019

Ringrazio il magnifico Rettore università Mediterranea di Reggio Calabria **Marcello Zimbone**, che ci ospita in questo luogo prestigioso, il presidente del Consiglio regionale della Calabria **Nicola Irto** e il sindaco della Città Metropolitana **Giuseppe Falcomatà**. I rappresentanti della Commissione Europea, **Francesco De Rose** della DG REGIO ed **Egidio Campoli** della DG EMPL, la dirigente dell'Agencia per la Coesione Territoriale **Carla Cosentino**, i rappresentanti delle Amministrazioni centrali, **Giuseppina Meli** per la Presidenza Consiglio dei Ministri e **Saverio Romano** Dirigente IGRUE, l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, i dirigenti dell'amministrazione regionale e gli esponenti del Partenariato istituzionale ed economico e sociale.

Consentitemi davvero di ringraziare ancora una volta l'Università di Reggio Calabria e gli altri Atenei Regionali, per il significativo balzo in avanti che ci consente di presentare il sistema universitario calabrese come un ecosistema solido, accogliente, competitivo **che mette in grado tutti di raggiungere i propri obiettivi formativi e poi professionali**. Abbiamo lavorato e stiamo lavorando con grande impegno per raggiungere e consolidare questo risultato.

Come di consueto, desidero in questa **sesta riunione del Comitato di Sorveglianza**, rendere noti i principali risultati e l'attuale livello di avanzamento del POR Calabria. Prima di rappresentare ciò però, ritengo oltremodo doveroso

richiamare alcuni dati finanziari che, comprensibilmente, **sono e devono essere** oggetto di attenzione da parte dei cittadini e dei media.

Come molti di voi sapranno, l'annualità 2018 ha rappresentato un momento cruciale nell'ambito dell'attuazione della programmazione 2014-2020. Alla scadenza del 31 dicembre scorso era infatti fissato il primo momento di verifica del target di spesa a livello comunitario, il c.d. **target n+3**, che per il nostro Programma comportava la necessità di certificare alla Commissione Europea circa **363 milioni di euro di spese sostenute**.

A fronte di tale obiettivo, la spesa effettivamente certificata alla Commissione a fine anno è **stata di 420 milioni di euro** (+16% rispetto al target) che si è ulteriormente incrementata a seguito della nuova domanda di pagamento, legata al conseguimento dei target finanziari previsti per acquisire la riserva di efficacia, di ulteriori **15 Milioni di euro**, registrando un valore complessivo delle spese certificate pari a **435 milioni di euro**.

È bene precisare che non si è trattato di un exploit di fine anno, il risultato è al contrario il frutto di un continuo lavoro di presidio del Programma che – seppure tra molteplici difficoltà ed ostacoli – già a luglio 2018 registrava performance di spesa ragguardevoli (+ 31% sul target nazionale) e ancora prima (aprile 2018) i dati ufficiali pubblicati collocavano il POR Calabria al primo posto tra le regioni c.d. meno sviluppate.

La spesa dichiarata alla Commissione europea in questa ultima domanda di pagamento consente anche di superare con numerosi mesi di anticipo il target nazionale previsto per luglio 2019, pari a circa **413 milioni di euro**.

Insieme con questi dati decisamente soddisfacenti, è corretto riportare che la spesa prevista per l'**anno 2019**, pari a **circa 338 milioni di euro**, sommata alla spesa certificata al 31 dicembre 2018 consentirebbe di superare di oltre **38 milioni di euro**. il target previsto per non incorrere nel disimpegno automatico, **fissato per**

dicembre 2019 a 614 milioni di euro,

I dati quantitativi sulla spesa, che come avete visto sono da considerarsi inequivocabilmente ragguardevoli all'interno del panorama nazionale, assumono ancora maggiore rilevanza se si osservano correlati **alle realizzazioni ed ai risultati fin qui raggiunti** grazie ai numerosi progetti finanziati.

Parlo, in piena sinergia con il ruolo strategico ed importante del luogo che ci ospita, proprio dal tema **SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO**; è ormai infatti consolidato che il grado di qualità del sistema di istruzione e formazione, inteso in termini sia di partecipazione che di competenze, ha un impatto forte sul rendimento sociale e, quindi, sulla partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale ad ai processi di sviluppo.

Sul tema della scuola **sono state attivate** procedure **per 150 milioni di euro** di cui circa **51 milioni di euro** con il Fondo Sociale Europeo.

Ricordo i 51 interventi attivati per la messa in sicurezza delle scuole e i progetti per l'adeguamento sismico degli istituti; interventi che collocano la nostra regione tra quelle che stanno affrontando il problema in modo più capillare ed efficace a livello nazionale.

Abbiamo concluso il bando per le nuove dotazioni tecnologiche e i nuovi metodi didattici **con 600 interventi ammessi a finanziamento**, mentre sono 90 i progetti finanziati **per le attività extracurricolari delle scuole che vedono il coinvolgimento di circa 8.000 alunni.**

Abbiamo lavorato sulla stretta connessione tra la scuola, la formazione professionale e il lavoro con l'avviso sull'Istruzione e la Formazione Professionale, con le manifestazioni di interesse per l'Istruzione Tecnica Superiore e con il finanziamento di voucher per la partecipazione a percorsi di alta formazione professionalizzante per agganciare la formazione dei giovani alle traiettorie più promettenti dell'apparato produttivo regionale.

Il Por Calabria sta inoltre supportando la valorizzazione del migliore capitale umano regionale, finanziando le borse di studio per l'Alta Formazione **con 2,4 milioni annui a partire dal 2015 e circa 4760 borse di studio già attivate** (ulteriori sono previste per l'anno accademico 2018/2019).

A questo si deve aggiungere il bando chiuso sulla partecipazione ai **Master di I e II livello con 247 voucher ammessi** a finanziamento per le annualità 2017 e 2018, per l'anno accademico in corso siamo al momento nella fase di presentazione delle domande nel quadro dell'avviso già pubblicato che assicura il sostegno fino al 2021. Infine, sono stati attivati **12,5 milioni di euro per la Mobilità Internazionale dei Dottorandi e gli Assegni di ricerca.**

Per ciò che concerne il tema dell'occupazione, dei **150 milioni di euro** stanziati e dedicati, voglio rapidamente ricordare **solo i principali** investimenti in atto:

- **11 milioni di euro** sul miglioramento dei servizi per l'impiego;
- **10 milioni di euro** per supportare l'imprenditorialità e l'autoimpiego con circa **160 soggetti** che hanno sottoscritto le convenzioni e hanno avviato le attività per la realizzazione delle idee imprenditoriali;
- **66 milioni di euro per il bando Dote Lavoro** per sostenere l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità e maggiormente vulnerabili attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva. Sono ad oggi **3.287** i soggetti finanziati per l'avvio dei percorsi di inclusione lavorativa.
- **13.5 milioni di euro** per incentivare i **circa 2.000** tirocini formativi e **6 milioni di euro** per i servizi di accompagnamento al lavoro per il quale sono state stipulate **95** convenzioni, in continuità con il Programma Garanzia Giovani.
- **20 milioni di euro** per attivare il Fondo Regionale Occupazione, Inclusione e sviluppo (FROIS) finalizzato a sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale.

- **18 milioni di euro per l'incentivo occupazione sud**, dove abbiamo sostenuto l'assunzione a tempi indeterminato di circa 6.000 disoccupati.

Insieme con le iniziative per l'inserimento lavorativo, è utile sottolineare l'impegno del POR sull'inclusione sociale: all'Avviso per il Social Housing, finalizzato a rilanciare gli alloggi sociali abbiamo dedicato 42 milioni di euro, con una riserva a favore delle aree interne di circa **22 milioni di euro**. Sono stati inoltre finanziati 24 comuni con **circa 39 milioni** di euro per la realizzazione di interventi infrastrutturali per il rafforzamento dei servizi sociali destinati alle fasce deboli della popolazione.

Strettamente connesso al tema del lavoro vi è ovviamente il tema del **RILANCIO DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE.**

L'obiettivo che si è dato il POR è quello di aiutare il nostro sistema produttivo, sotto molti aspetti debole e frammentato, a **resistere alla competizione globale e a vincere la sfida della digitalizzazione dei processi produttivi** per cavalcare il nuovo approccio alla produzione ormai identificato con il nome di *Industria 4.0*.

Gli interventi del POR sono finalizzati **proprio a sostenere e rafforzare ulteriormente i processi di sviluppo delle imprese regionali esistenti per poter competere sui mercati regionali, nazionali e internazionali**, attraverso aiuti agli investimenti, al miglioramento dei processi di innovazione produttiva e organizzativa, in chiave ecosostenibile, dell'efficienza energetica, al sostegno delle performance ambientali, contribuendo alla crescita di un'economia "verde".

Le nostre aziende – già fragili e di piccolissime dimensioni - si trovano infatti immerse in un mondo che cambia, stanno attraversando un rivoluzionario periodo di innovazione che sta generando attività manifatturiere completamente nuove, rimpiazzando vecchi modelli economici e stravolgendo interi settori. Pensare un percorso di sviluppo regionale in questo quadro vuol dire accompagnare le imprese a compiere un salto, metterle nelle condizioni di cogliere tutte le opportunità che

possono nascere da questi profonde innovazioni tecnologiche.

In questo quadro mi limito a richiamare le iniziative già realizzate attraverso bandi e avvisi pubblici pubblicati e ampliamenti diffusi tra le aziende:

- **7 milioni** di euro per il sostegno ai **servizi per l'innovazione di impresa**, con 123 imprese finanziate;
- **32 milioni** di euro per **il bando sui poli di innovazione**, che ha portato all'identificazione e al finanziamento di 7 Poli strategici;
- **1 milione** di euro per incentivare le aziende a partecipare alle iniziative europee su ricerca e sviluppo tecnologico come **Horizon 2020**. Ad oggi abbiamo già sottoscritto 16 convenzioni;
- **59 milioni** di euro **per finanziare progetti di ricerca e sviluppo**, al momento la Regione ha sottoscritto 142 convenzioni,
- **10 milioni** di euro per la realizzazione di un programma integrato con il quale stiamo sostenendo **50 progetti di start up e 18 progetti spin off** della ricerca che sono stati ammessi a una prima fase di formazione e affiancamento per la predisposizione di un piano d'impresa. Ad oggi, circa 27 imprese sono già state ammesse alla seconda fase per l'avvio della vera e propria attività imprenditoriale.
- **25 milioni** di euro **per sostenere i processi di innovazione produttiva**, sono state già finanziate circa 220 imprese;
- **3 milioni** di euro **per incoraggiare l'internalizzazione delle PMI** incrementando la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri. Con la prima edizione sono state finanziate **40 imprese**; per la seconda edizione è in corso la valutazione delle **86 domande** pervenute.
- **7 milioni** di euro **per l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali** nel processo produttivo e nella gestione aziendale, sono state **finanziate 52**

imprese per progetti sul commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica, ecc.

- **20 milioni** di euro **per sostenere il miglioramento dei servizi turistici** e incrementare l'offerta ricettiva, sono state **finanziate 87 imprese turistiche**;
- **38 milioni** di euro **per il sostegno al credito** e per l'utilizzo di strumenti finanziari.

Ricordo inoltre il lavoro congiunto con il MISE per l'attivazione di una sezione del **Credito di Imposta per le aziende calabresi. Con il solo POR Calabria** (senza contare quindi le corrispettive risorse nazionali), attualmente è stata attivata la prima **tranche per 20 milioni di euro**, la misura complessivamente assorbirà risorse per circa **68 milioni di euro**.

Sul tema **AGENDA DIGITALE** sono stati attivati investimenti (vuol dire procedure avviate con i relativi procedimenti amministrativi in corso) per oltre **126 milioni di euro** (con pagamenti già effettuati per circa 30 milioni) perché **cogliere l'opportunità della rivoluzione digitale** apre prospettive di grandi cambiamenti e può consentirci di uscire dal "*destino di essere ultimi*".

In particolare abbiamo investito **43 milioni** di euro (più altri 14 milioni del PSR) al completamento della copertura del territorio regionale in **banda ultra larga**, per dotare tutto il territorio di internet veloce e portare gli uffici pubblici ad avere una rete all'avanguardia che consenta di effettuare tutti i servizi on line (con internet superveloce a 100 megabit per secondo). La Calabria partecipa da protagonista al grande progetto nazionale sulla banda ultra larga e in proposito è stato sottoscritto un apposito Accordo di Programma ed è stata stipulata una convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli interventi avanzano e **si concluderanno entro fine 2020**.

Mentre è in corso questa capillare opera di infrastrutturazione digitale del territorio; stiamo utilizzando il POR per cambiare il volto dei servizi pubblici regionali e proiettare i cittadini e le imprese in una prospettiva moderna, al passo con l'Europa

e con il mondo. Abbiamo infatti già attivato oltre **80 milioni di euro** per realizzare piattaforme digitali in ambiti delicati e che necessitavano di un radicale cambio di paradigma gestionale e operativo:

- penso alla **sanità** e in particolare al Sistema informativo Sanitario Regionale integrato con lo sviluppo di app per la fruizione da dispositivi mobili e al Fascicolo Sanitario elettronico con oltre 40 milioni di euro di procedure in corso;
- **penso al tema degli appalti pubblici** (con la nuova piattaforma di *procurement* elettronico e il nuovo software per la gestione degli avvisi pubblici, progetti in corso per 2,5 milioni di euro)
- **penso al rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione regionale** e nello specifico ai 6,5 milioni di euro per la nuova piattaforma regionale e altrettanti per la sicurezza dei sistemi; alle app per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini (200 mila euro); alla conferenza dei servizi on line (200 mila euro); al wi-fi nella cittadella regionale (5 milioni di euro); al progressivo abbandono della carta con il nuovo sistema di conservazione dei documenti (1 milione di euro); al nuovo sistema dei pagamenti - *MyPay Calabria* – (1,5 milioni di euro); alla banca dati esperti rinnovata ai fini di una ancora maggiore trasparenza e sicurezza (1 milione di euro); alla realizzazione del sistema gestionale dell'identità digitale *Calabria Login* (1,6 milioni di euro).
- **penso anche ai diversi servizi digitali attesi per molto tempo da cittadini e imprese e oggi finalmente in fase di attivazione** con il progetto *calabriaimpresa* (3,6 milioni di euro) per rafforzare ed efficientare il sistema online di incentivi alle imprese; con la piattaforma per i servizi di formazione e istruzione (2 milioni di euro), con l'app per il trasporto pubblico locale (600 mila euro); con la piattaforma per agevolare l'internazionalizzazione delle imprese (400 mila euro);

Ci tengo a sottolineare l'importanza di questi interventi, **che sono tutti in corso e alcuni prossimi alla conclusione**, perché gradualmente (e non senza difficoltà) **stiamo cambiando il volto della pubblica amministrazione regionale**, rendendola più moderna e più in grado di interfacciarsi in tempi rapidi e in modo trasparente con tutti gli stakeholder. Pensiamo per un attimo a come sarà diversa l'esperienza dei cittadini a confronto con la pubblica amministrazione quando saranno conclusi questi interventi.

Un ulteriore tema estremamente delicato sul quale il POR interviene in modo significativo è quello della **SICUREZZA DEL TERRITORIO**. In questi anni, l'amministrazione regionale ha posto come base l'obiettivo di invertire anni di cattiva gestione in un contesto territoriale come quello calabrese particolarmente fragile e delicato; basti considerare che **2 comuni calabresi su 3 presentano** una soglia di rischio idrogeologico elevato. Su questo tema c'è come sapete un impegno che va ben oltre il POR e su cui il governo regionale è prioritariamente assorbito.

Con il Por abbiamo già attivato procedure per un importo di **circa 243 milioni di euro** e la spesa procede come da cronogrammi approvati attestandosi oggi **attorno ai 68 milioni di euro**.

Con queste risorse stiamo mettendo a punto un innovativo progetto di prevenzione, che ci consentirà finalmente di uscire dalla logica dell'emergenza. In particolare, con il nuovo Sistema Integrato della Protezione Civile - progetto che si concluderà entro la fine di quest'anno - e con il Centro Funzionale Multirischi 2.0. (**in totale 15 milioni di investimento**) abbiamo ripensato il sistema di allerta attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e delle procedure applicative. Questo vuol dire che finalmente il sistema di protezione civile regionale disporrà di una rete sicura dedicata, attraverso cui garantire lo scambio in tempo reale delle informazioni, integrando tutte le strutture dislocate sul territorio.

Come per tutti gli altri temi, l'obiettivo di rinnovamento dei servizi regionali procede di pari passo con l'attenzione al territorio, per questo motivo si sta contemporaneamente agendo sui territori più fragili, con la realizzazione **di 113 interventi** per il contrasto all'erosione costiera e al rischio idrogeologico, per rendere il territorio più sicuro e più attrattivo. **Di questi, 40 progetti sono già conclusi e i restanti si concluderanno entro il 2020.** Ulteriori 25 interventi sono in fase di attivazione.

Un ulteriore importante ambito di intervento del programma riguarda la nuova concezione **DEI SERVIZI PUBBLICI E COLLETTIVI**. Sin dall'avvio del Programma Operativo, pur tra numerose difficoltà e insidie, abbiamo sempre cercato di affrontare le complesse **sfide della riorganizzazione dei servizi territoriali collettivi e del rilancio**, attraverso un'accurata pianificazione di settore, **delle infrastrutture regionali**, in particolare della mobilità e dei trasporti, le cui gravi e diffuse criticità, in termini di dotazione e servizi, costituiscono, com'è noto, una delle più serie condizioni di freno e ostacolo allo sviluppo della regione.

Proprio sul sistema di **trasporto** (ambito per il quale sono stati già attivati oltre **600 milioni di euro**) mi limito a ricordare che continua l'impegno dell'Amministrazione per portare a compimento il sistema metropolitano degli agglomerati urbani (sono stati avviati i lavori sia della Metro di Catanzaro che di Cosenza) e proseguire il progetto del collegamento stradale Gallico – Gambarie, per sostenere concretamente le aree interne che rischiano l'isolamento.

Evidenzio inoltre, **l'Avviso per il potenziamento dei porti turistici**, con cui abbiamo finanziato i porti di Scilla, Cetraro, Cirò Marina, Belvedere Marittimo, Isola Capo Rizzuto e Roccella. Sulla **rete ferroviaria** stiamo procedendo con gli investimenti e abbiamo stipulato accordi con *Rete Ferroviaria Italiana*, che sta già lavorando sia sulla tratta tirrenica che su quella ionica completando gli investimenti di elettrificazione e rinnovamento della rete per velocizzare gli itinerari e accrescere i livelli di sicurezza. Con la delibera di attuazione del nuovo **Piano**

Regionale dei Trasporti abbiamo altresì investito oltre **80 milioni di euro per l'acquisto di 27 nuove vetture ferroviarie** che transiteranno sia sulla rete nazionale che su quella regionale gestita da Ferrovie della Calabria. Infine ricordo il lavoro di definizione del progetto di **collegamento multimodale Catanzaro-Lamezia**.

Oltre ai trasporti con il POR, attraverso le azioni **dell'Asse VI** abbiamo affrontato altre importanti questioni.

Abbiamo impegnato **31 milioni** di euro per fornire servizi idrici accettabili ai cittadini delle principali aree urbane regionali. Gli interventi in corso di attuazione riguardano la **manutenzione delle reti, la riparazione delle perdite nelle condotte, la realizzazione di moderni sistemi di controllo e monitoraggio, la realizzazione di nuovi tratti di rete**.

Sul difficile tema della **depurazione**, con l'utilizzo di circa **92 milioni di euro** diamo corso agli impegni presi con gli Accordi di Programma per mettere a norma la rete fognaria regionale, al fine di garantire una migliore qualità ambientale e maggiori condizioni di salute per i cittadini.

Stiamo inoltre realizzando interventi per circa **113 milioni di euro** per garantire una gestione efficiente **del ciclo dei rifiuti**. **Cinquanta comuni** con popolazione superiore a 5.000 abitanti e 154 piccoli sono stati finanziati per il miglioramento del servizio di **raccolta differenziata**. A ciò si aggiungano i 10 interventi in corso per la realizzazione e l'adeguamento delle **isole ecologiche**. Richiamo anche agli **interventi di riefficientamento e revamping** degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani (in corso di attuazione gli interventi localizzati nei comuni di Siderno e Gioia Tauro) e **l'impianto per il trattamento dei rifiuti** nell'area metropolitana di Reggio Calabria che la cui gara è stata aggiudicata.

Sul tema della **VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI** ricorderete che abbiamo riassunto l'obiettivo del POR in questo slogan: **“trasformare il nostro amore e il nostro attaccamento per questo luogo meraviglioso in risorsa**

economica e sociale”, valorizzando appieno tutte le potenzialità insite in un patrimonio straordinario che ancora risulta scarsamente fruibile. Per rendere concreto questo impegno stiamo realizzando **26 interventi - per circa 65 milioni di euro** - per il recupero di **beni culturali e aree archeologiche**; e abbiamo avviato **12 procedure** - pari a **circa 28 milioni di euro** - per la tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione delle aree naturali protette della regione Calabria. Mi preme richiamare anche il Progetto Sentieristica Calabria (6,2 milioni di euro) ed **il finanziamento** della Pista Ciclabile Magna Grecia (9,4 milioni di euro); il monitoraggio dei Siti di Interesse Comunitario e l'intervento per la conservazione, il ripristino e la tutela degli *Habitat* e delle specie della rete *Natura 2000*.

Parallelamente continua il lavoro di **riposizionamento dell'immagine del “prodotto Calabria”** attraverso la partecipazione mirata alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali.

Lasciatemi inoltre rimarcare in questa sede, il grande e complesso lavoro che si sta portando avanti sul percorso di attuazione **DELLE STRATEGIE URBANE SOSTENIBILI E DELLE AREE INTERNE**, che abbiamo fortemente voluto per segnare un cambio di passo nel metodo di programmazione dello sviluppo locale.

Alla base delle strategie infatti, vi è l'assunto che **lo sviluppo e la crescita si perseguono insieme, Comuni e Regione insieme, territori e centro insieme**, attraverso un percorso di *coprogettazione* caratterizzato da un costante confronto e ascolto e che è giunto adesso alla fase operativa degli interventi.

Nelle Strategie, che sono già state approvate **nel Luglio 2018**, è evidente il tentativo di ridisegnare e modernizzare i servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione e pratiche per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati con azioni di sostegno alle politiche sociali.

Diverse città hanno definito interventi per mettere a disposizione immobili pubblici, attualmente non utilizzati, per incrementare l'occupazione giovanile o per rivitalizzare i centri storici con attività di imprese sociali e/o attività economiche.

Non mancano inoltre azioni mirate a costruire nuovi poli di innovazione e creatività sul modello degli “**Urban Hub**”, nonché azioni di **housing sociale** e rigenerazione urbana il cui fulcro parte da interventi di riduzione dei consumi energetici del patrimonio urbanistico e dal riutilizzo dei beni confiscati in coerenza con le strategie definite in ambito nazionale

Tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019, sono stati sottoscritti gli atti convenzionali per i **poli urbani regionali** di **Catanzaro, Cosenza-Rende e Reggio Calabria**, sancendo così l'avvio della fase attuativa della strategia urbana: le città maggiori infatti, in funzione delle deleghe conferite dalla Regione che le designano come **Organismi Intermedi**, **stanno selezionando gli interventi**, mentre per i centri di minore dimensione la regione è impegnata nella fase di valutazione delle schede che porterà nel giro di qualche mese alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma. Sulla base del complesso degli interventi attivati sottesi alle strategie, verranno mobilitate risorse pari a **circa 191 Milioni di Euro**.

Per quanto attiene le **Strategie per le Aree interne** la Regione Calabria sta operando in diversi ambiti di intervento, agendo sia a livello nazionale (SNAI) e regionale (SRAI). In particolare la SNAI agisce in alcuni contesti territoriali per i quali si propone un metodo di sperimentazione, mentre la SRAI interviene sul rimanente territorio classificato come “area interna”.

L'Area Reventino Savuto è stata la prima a partecipare alla sperimentazione nazionale, seguita dall'Area Grecanica. Successivamente con Legge di Stabilità 2016 sono stati stanziati, per il periodo 2019-21, **oltre 90 Meuro** che hanno permesso di finanziare anche le altre due Aree Progetto della Regione Calabria: **Versante Ionico-Serre** e l'area **Sila e Pre-Sila Crotonese e Cosentina** che hanno

già provveduto ad elaborare la prima versione della bozza di strategia, sulla base delle osservazioni prodotte dal Comitato tecnico Nazionale sulle Aree Interne.

A differenza del livello nazionale, la **Strategia Regionale delle aree interne** agisce attraverso azioni a titolarità regionale attuate mediante **Avvisi Pubblici**. Alcuni di questi incidono su temi importanti sul fronte sociale ed ambientale, come in particolare il potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad alloggi sociali o la promozione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Entrambi gli avvisi mobilitano risorse pari ad oltre **43 Milioni di euro**.

Consentitemi ancora di dedicare qualche minuto all'importantissimo tema **del PERCORSO DI EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE**.

La Regione Calabria, attraverso l'attivazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase, ha inteso proseguire come priorità di intervento la realizzazione di azioni sottese a rafforzare i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020.

In tal senso, va ribadito che, la semplificazione amministrativa, tesa a ridurre la tempistica del procedimento di selezione delle operazioni del POR Calabria, ha assunto maggior rilievo in questa seconda Fase di adozione del PRA, perché considerata leva di successo per l'ottenimento di performance finanziarie soddisfacenti.

Un dato che va sottolineato in tal senso, è che, dal 9 marzo al 31 dicembre 2018 sono stati avviati 9 avvisi a valere sul POR, le cui attività di istruttoria interna delle istanze per l'ammissione ai relativi benefici, effettuata sulla base delle Linee Guida emanate, hanno fatto registrare – rispetto ai n. 21 avvisi avviati in una data antecedente al 9 marzo del 2018 - una riduzione della tempistica pari a circa il 31%.

Un ultimo aspetto che vorrei trattare è quello relativo alla **STRATEGIA DI COMUNICAZIONE del POR** che, per traguardare obiettivi chiari abbiamo

chiesto ad inizio mandato in relazione alla semplificazione del linguaggio, promozione delle opportunità, trasparenza e monitoraggio civico ha messo in campo strumenti che, ad oggi, consentono alla Regione Calabria di essere considerata una buona pratica in Europa per la comunicazione web e social. Soprattutto per l'accompagnamento dei potenziali beneficiari in tutte le fasi dei bandi.

Questo quanto sancito nel progetto europeo della durata di tre anni e che vede coinvolte 5 università europee, nell'ambito del programma **Horizon 2020, PERCEIVE**, progetto di analisi e studio sulla percezione delle politiche di coesione in attuazione delle strategie di comunicazione e che ha visto coinvolti nove stati membri e moltissime Regioni/AdG tra cui la nostra.

Tutto questo viene ulteriormente confermato dai numeri considerevoli della partecipazione ai bandi da parte delle imprese, degli enti pubblici e dei singoli cittadini e dai dati di accessi al portale e ai social che abbiamo inteso dedicare ai fondi strutturali.

Permettetemi di rimarcare come, il portale **CalabriaEuropa**, rinnovato completamente, include una serie di sezioni dedicate anche alla trasparenza e al monitoraggio del Programma (cruscotto attuazione, LogiCal, area bandi con introduzione della pre-informazione, sintesi del programma, S3, strumenti statistici e di valutazione ecc ecc) e che intendiamo rafforzare ulteriormente nelle prossime settimane con l'introduzione di cruscotti sull'attuazione degli interventi in collegamento con il sistema di monitoraggio SIURP e con l'avvio del progetto OPEN DATA.

I numeri del portale, lanciato, ricordiamolo, il 27 aprile 2016, ha visto un aumento crescente delle visite, che si è intensificato a seguito dell'avvio della fase attuativa del programma operativo. E la sezione più consultata risulta, a conferma di quanto ho appena detto, essere proprio quella dei bandi. Alla data del 31 maggio 2019, queste le principali metriche:

- totale visitatori: **4.3 milioni**
- totale accessi unici: **2.2 milioni**
- totale pagine visualizzate: **16.4 milioni**

Numeri notevoli, a cui si aggiungono quelli relativi alla newsletter più di **7000** utenti che si sono personalmente iscritti, a quelli dei social, (Facebook, Twitter, Instagram e YouTube), più di **10 mila utenti** e senza sponsorizzazioni, quelli delle campagne di comunicazione e degli eventi, ma anche la produzione di news e contenuti, 705, destinati al grande pubblico, al sistema dei media e dei moltiplicatori dell'informazione.

I dati, poi, della partecipazione ai bandi di considerevole aumento rispetto alle programmazioni precedenti, ci fa pensare che abbiamo lavorato bene in ordine ad una comunicazione di servizio che è quella dei fondi strutturali. Adesso però dobbiamo recuperare il ritardo, a vario titolo maturato, sul racconto dei risultati, obbligatorio nei riguardi della Commissione Europea ma, permettetemi, doveroso e giusto soprattutto nei riguardi dei calabresi.

In relazione al monitoraggio civico e al controllo sociale, mi piace citare uno dei diversi progetti speciali che ci vedono coinvolti, “**A Scuola di OpenCoesione**”. Abbiamo aderito come Regione due anni fa al progetto nazionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. I team delle scuole secondarie calabresi si sono cimentati nelle attività sperimentali di ricerca e monitoraggio dei finanziamenti pubblici.

Con un coinvolgimento diretto di circa 1.000 studenti sono stati prodotti articoli, video, analisi dei dati ecc ecc. Molte scuole, nella logica di una Regione aperta e trasparente, hanno visitato la cittadella e interloquito con i nostri uffici. Sia nella prima che nella seconda edizione diverse scuole calabresi sono state premiate e, anche grazie al nostro contributo, hanno visitato le istituzioni europee. E' a queste ragazze e a questi ragazzi e ai loro professori e dirigenti scolastici che mi rivolgo facendo i miei complimenti e dicendo loro che il nostro impegno in questa

direzione proseguirà con altre e nuove iniziative, ritenendo fortemente che anche questi progetti contribuiscono alla formazione della nuova classe dirigente di questa terra.

Credetemi, **l'impegno sull'efficienza e la trasparenza della PA è massimo.** Ritengo che i risultati concreti di cui discutiamo oggi siano anche frutto di questo impegno.

Conclusioni

C'è stato anche – e sto per concludere – un altro cambiamento che vorrei sottolineare e far presente agli ospiti qui presenti dell'Agencia per la Coesione, della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché al partenariato qui presente. Dall'avvio della legislatura, ci siamo già impegnati, su input della politica, a ragionare in una logica trasversale e integrata; abbiamo sempre cercato di discutere di fondi comunitari provando a programmare le risorse comunitarie con una logica di complementarità oltre che di sussidiarietà. La gran parte delle progettualità e politiche implementate dall'Amministrazione che presiedo, non sono finanziate solo dal Fondo Sociale Europeo, dal FESR o dalle risorse del FSE; ma ad esse concorre una programmazione di più larga scala, complementare e sinergica, e che fa leva sull'utilizzo di altre risorse finanziarie – penso ad esempio alle strategie interne dove oltre al Fondo di sviluppo e Coesione concorre anche il FEASR”, ma anche a tanti interventi promossi sull'attuale Programma i cui fondi FESR ed FSE rappresentano una parte sì cospicua, ma non esclusiva. Questo schema implica nel contempo una gestione trasversale ed interdipendente non solo tra diversi enti, ma soprattutto tra i tanti dipartimenti e uffici, che in questi anni hanno dimostrato di saper cooperare e collaborare insieme per perseguire un comune obiettivo. Vi assicuro che spesso non è facile, ed i risultati appena menzionati, si raggiungono solo se la rete delle istituzioni pubbliche opera e coopera insieme, lavorando per obiettivi e finalità comuni legate all'esclusivo interesse dei calabresi ed al rilancio del proprio territorio.

Abbiamo ovviamente ancora bisogno di migliorare su tanti fronti, e spero che nel corso della riunione emergano chiaramente anche i fattori di debolezza a cui insieme dobbiamo trovare soluzione; penso ad esempio a nuove immediate risposte in termini di inclusione sociale per i soggetti che versano in condizioni di povertà e disagio, con una spinta più decisa sull'attuazione delle Politiche di Inclusione Sociale.

Devo dirvi altresì che ci conforta il fatto che i quasi 500 beneficiari pubblici (scuole, Comuni, Parchi, etc), le oltre 700 aziende, i quasi 5.000 studenti che beneficiano delle azioni su scuola e università stanno creando – anche grazie al nostro e al vostro impegno – condizioni migliori per loro stessi e per il territorio calabrese.